



FINCANTIERI NEWS/ mercoledì 28 luglio 2010

IERI SCIOPERI A MARGHERA E A PALERMO, OGGI A RIVA TRIGOSO

SI ESTENDE LA PROTESTA DEI LAVORATORI PER IL LAVORO E PER IL SALARIO

Dopo lo sciopero di Monfalcone della scorsa settimana, nuove iniziative di lotta si stanno sviluppando in altri cantieri del Gruppo per protestare contro il mancato pagamento del Premio di efficienza e per esprimere le crescenti preoccupazioni dei lavoratori di fronte agli scarichi di lavoro e alla totale assenza di strategia dell'azienda di fronte la crisi.

Nella giornata di ieri hanno scioperato i lavoratori di Marghera e di Palermo. A Marghera lo sciopero di due ore, deciso dalla Rsu, ha visto una grande assemblea nella vecchia mensa dello stabilimento cui è seguito un corteo interno. La totalità dei lavoratori ha aderito allo sciopero per protestare contro la gestione unilaterale degli accordi sul salario, sulla sicurezza, sugli appalti, con effetti negativi sulle condizioni di lavoro e per la preoccupante prospettiva del cantiere che, a corto di commesse, si avvia rapidamente verso la crisi.

A Palermo l'astensione dal lavoro, indetta dalla Fiom, aveva due motivazioni: la questione del Premio di efficienza e la cattiva gestione aziendale dell'organizzazione della produzione. Alcune disfunzioni tecniche, responsabilità dell'azienda, hanno infatti fatto sì che il cantiere abbia consegnato all'armatore alcune commesse non finite. Lo sciopero di un'ora ha registrato una buona adesione dei lavoratori del cantiere dell'indotto, che sono usciti davanti ai cancelli dello stabilimento dove si è svolta un'assemblea.

Stamane nello stabilimento ligure di Riva Trigoso si svolgerà un'ora di sciopero con assemblea promossa dalla Fiom, anche su richiesta di tanti lavoratori, preoccupati per la crisi che investe tutti i cantieri e per il salario.